Spettacoli Cultura

Vince Mordillo al Festival di Bordighera

Nostro servizio

BORDIGHERA — Ultime da Bordighera, dove dal 26 al 31 luglio gli umoristi si sono dati convegno rovesciando sull'organizzazione del salone qualcosa come diecimila disegni provenienti da una cinquantina di nazioni. Per quanto concerne la narrativa, il Trofeo di Palma d'oro non è stato assegnato. La giuria non ha infatti riscontrato in nessuno dei volumi in concorso i requisiti richiesti. Per la letteratura umoristica Dattero d'oro a «Le mille e una nota» di Dino Verde, Dattero d'argento a «Le forze armate della disperazione generale» di Antonio Della Rocca. Per la letteratura illustrata Palma d'oro a «Sesso antotto» di Giuliano.

Per quanto concerne la grafica, su tutti ha svettato da grande Guillermo Mordillo, che si è conquistato il Trofeo di Palma d'Oro con due pregevolissimi quadretti: un omino nella giungla, tutto assorto a guardarsi la TV, e un enorme uovo a rotelle con tromba e volante. Dattero d'oro a Ghino Corradeschi di Siena, un disegnatore che usa battute e commenti scritti per caricare d'ironia una situazione (l'uomo che innaffia l'alberello al quale attende d'impiccarsi) o un personaggio (il pescatore che guarda arrabbiatissimo una fila di pesci che anziché abboccare, risalgono sul filo, sulla canna, sulla sua testa, sul dorso, sul molo alle sue spalle). Dattero d'argento al sovietico Garif Basjrov in una bocca aperta allo sbadiglio, l'universo.

Difficile, infine, è stata la selezione per il disegno umoristico a tema fisso. «Chi e che cosa vorresti gettare?». Ha prevalso il cecoslovacco Frantisek Mraz sul fiorentino Paolo Cresci. Il primo immagina il verde surreale d'un colle al di sopra della città, da raggiungere per buttar via tutto il resto, inclusa la scala usata per arrampicarsi. Il secondo manda tutti gli umoristi all'inferno, lui compreso, in un pregevole fotomontaggio.

Massimo Malsetti

Nessuno ha idee nuove (per fortuna ci sono i classici)

Inchiesta **Shakespeare, Molière, un po' di Goldoni: il cartellone della prossima stagione è fitto di «classici», ma scarseggiano le novità. Le poche eccezioni arriveranno dal «pianeta Napoli»**

UNA STAGIONE per tutte le stagioni: così, con ovvia parafrasi, potrebbe definirsi l'annata teatrale '83-'84, come si profila dagli annunci che Stabili, cooperative e compagnie private, in lodevole anticipo, vanno sciorinando nel pieno dell'estate. Vogliamo dire che, al futuro studioso di queste faccende, sarà difficile distinguerla, senza il sussidio del calendario, fra le tante del dopoguerra.

Una stagione ben stagionata, con i suoi classici di ormai sicuro richiamo (da Sofocle a Shakespeare, a Molière) e i suoi contemporanei, pur essi individuati, in genere, fra quelli ad alto indice di gradimento (Pirandello) o a minimo margine di rischio (Anouilh, Tennessee Williams). Rari i viventi, tra gli autori in cartellone; e sarà magari che i morti danno meno preoccupazioni: tra l'altro, non s'impicciano delle regie che li riguardano. E incutono sempre un certo rispetto alle platee.

*Una stagione dei genitori, più che dei figli. Ai Padri della moderna drammaturgia s'intitola infatti il programma del Teatro di Genova, che, proseguendo nel suo recente indirizzo monografico, allestirà opere di Strindberg (*Il Padre, *giustappunto), di Ibsen (*Rosmersholm*), di Cechov (*Tre sorelle*), ma vi impegnerà a fianco un regista emergente, sulla trentina, Marco Sciaccaluga, e un comprovato maestro europeo come il cecoslovacco Otomar Krejca (per* Tre sorelle, *suo cavallo di battaglia); e, inoltre, rinsanguerà con giovani, fresche energie la propria collaudata formazione. Ecco, la «linea» genovese si sforza, almeno, di contemperare il vecchio e il nuovo, la tradizione e la ricerca.*

S'INTENDE che la precaria condizione in cui i reggitori delle cose nostre continuano a tenere il teatro di prosa, mentre i costi di produzione crescono, impedisce o limita i voli della fantasia, gli azzardi, le scommesse. La sfida più grossa, allo stato attuale, sembra essere quella che Vittorio Gassman ha lanciato al Macbeth, *testo in fama di menagramo («Non fare ma il* Macbeth!» *gli intimava già Ermete Zacconi quarant'anni addietro). Per ora, la «nota tragedia di ambiente scozzese» (è l'abituale perifrasi, in Inghilterra) ha segnato un punto, poiché Gassman è indisposto, causa uno stupido incidente, che gli ha fatto mancare, i primi di luglio, l'attesissimo esordio a Firenze. Ma, a Verona — seconda prevista tappa estiva — Gassman promette di inscenare lo spettacolo (al chiuso, a ogni buon conto) il 12 settembre. E, in tal modo, è solo rimandato l'altro confronto, con Albertazzi e il suo* Riccardo III: *i due attori sono quasi coetanei, amici e rivali, e i due personaggi shakespeariani hanno più d'un elemento di contatto (sebbene il primo si collochi nella leggenda storica, il secondo nella storia vera), tanto che al nostro Francesco De Sanctis, durante una delle sue lezioni, accadde di confonderne insieme le vicende (ma forse fu sempre per via della jella).*

Di Shakespeare, Strehler riproporrà poi La Tempesta, *e dunque è facile profetare che, con quei tre nomi in cartellone accanto al suo (Albertazzi, Gassman, Strehler, in ordine alfabetico), il Bardo di Stratford sarà tra i campioni d'incasso dell'anno.*

DEGLI ITALIANI, i risultati migliori (stiamo parlando del botteghino, il teatro è anche questo) li toccherà senza dubbio Pirandello: ci sono in ballo la ripresa dei Sei personaggi *(regista Patroni Griffi, protagonista Bosetti), che ha raggiunto solo poche piazze, la passata stagione; un* Come prima meglio di prima, *lavoro di esecuzione non troppo frequente, ma che ha una gran parte femminile, cui darà di piglio Anna Proclemer; un* Berretto a sonagli *con Paolo Stoppa, regista Squarzina; un* Liolà *(Ugo Pagliai) avviatosi già nelle sedi teatrali all'aperto, ma da riciclare in sala...*

All'ombra immensa dell'Agrigentino, fa tuttavia una timida sortita un autore misconosciuto in morte come da vivo (e che lo stesso Pirandello sdegnò): Italo Svevo, del quale la compagnia Tieri-Lojodice, regista De Bosio, rappresenterà Un marito, *commedia del 1903. Rimanendo nell'ambito nazionale, ci accorgiamo di una curiosa coincidenza: nell'83-'84 si riaffacceranno alla ribalta due titoli accomunati dalla persecuzione censoria all'inizio dei favolosi (per la DC) Anni Cinquanta,* La Mandragola *di Niccolò Machiavelli,* La Governante *di Vitaliano Brancati. Tre decenni non sono trascorsi per nulla: nel frattempo,* Mandragola *e* Governante *hanno avuto accesso perfino in TV. È la prima volta, che il capolavoro machiavelliano viene portato alla ribalta per le cure di un ente pubblico, lo Stabile di Torino (regista Missiroli). A voler sottilizzare, potremmo dire che si tratta di un ripiego, dopo la rinuncia all'allestimento, rivelatosi gravoso all'eccesso, del* Vittoriale degli Italiani, *scritto da Tullio Kezich e imperniato sulla figura di Gabriele D'Annunzio. E sarà questa, anche, la prima volta che il Vate (sia pure per interposta persona) avrà ceduto qualcosa a qualcuno.*

Aggeo Savioli

Videoguida

Rete 1, ore 13.45

Quando la Merlini era la segretaria di Besozzi

Nella offerta quotidiana di film televisivi il capolavoro sta accanto alla «boiata pazzesca»: talvolta il reperto curioso si perde negli orari più inadatti. Oggi alle 13.45, ancora col boccone in gola, la Rete 1 ci offre per esempio una pellicola che si segnala per parecchi motivi di interesse nella storia della commedia cinematografica italiana. Ne scegliamo solo uno: la presenza di Elsa Merlini come protagonista.

La brava attrice recentemente scomparsa vi esordiva nel cinema nel ruolo di una giovane segretaria, uno di quei tipetti di donna intraprendente che potevano sorprendere allora (1931). Il titolo del film è *La segretaria privata*, il regista Goffredo Alessandrini. Tra gli altri attori si segnalavano nei ruoli principali Nino Besozzi e Sergio Tofano.

Anche il regista Alessandrini era alle prime armi ed ebbe il merito di scoprire in Elsa Merlini, una futura vera stella del cinema. Fisicamente non era forse paragonabile alle flessuose dive hollywoodiane. Era piccola e secondo i gusti attuali anche un po' rotondetta. Non era una maliarda alla Jean Harlow, ma aveva una verve straordinaria e qualunque ragazza italiana poteva immedesimarsi nelle sue piccole avventure.

In questo film il titolo lascia già prevedere tutto: la segretaria ambisce al cuore del capo ufficio. E lo avrà, come vuole la favola. Nino Besozzi costituirà d'ora in poi con Elsa Merlini un «coppia fissa» del cinema cosiddetto dei telefoni bianchi in un repertorio comico-sentimentale che non concedeva grandi possibilità di variazioni: lui giovanotto brillante votato al successo, lei ragazza furba attorno alle cui risorse di vitalità e freschezza ruotavano fragili vicende. Fino a raggiungere la cifra di una trentina di film.

Ancora una parola su Sergio Tofano che qui interpretava il ruolo di usciere nella azienda in cui la piccola segretaria cerca a tutti i costi di entrare. Amministratore di favori e saggio consigliere, con il suo aspetto ascetico e la sua parlata particolare, disegnava un ritratto quasi da commedia dell'arte in uno di quei ruoli da «servo sapiente» che sono centrali nello scioglimento degli intrighi amorosi, tessitore di inganni a buon fine. Da maestro di recitazione quale era si ritaglia una parte di vivace comicità e di misurato macchiettismo. *(m. n. o.)*

Rete 4, ore 13

Matt Helm detective «redento» dalla TV

Nuova (ma non proprio nuovissima) la serie che comincia oggi su Rete 4 (ore 13). Anche la RAI programmò tempo fa alcuni telefilm centrati sul personaggio di Matt Helm, interpretato da Anthony Franciosa nei panni del detective americano inventato dallo scrittore Donald Hamilton in risposta all'inglese 007, cioè James Bond. Come il personaggio fortunatissimo di Fleming, anche Matt Helm è circondato di belle donne, e nei primi romanzi, è descritto come un tipo con poche remore. Già nelle numerose riduzioni cinematografiche, nelle quali il personaggio era interpretato dal mollaccioso e ironico Dean Martin, era avvenuta una prima trasformazione che ne aveva fatto un tipo un po' meno glaciale e un po' più sofisticato. Nell'ulteriore «addomesticamento» televisivo Matt Helm-Anthony Franciosa diventa un personaggio umanissimo, con accanto una donna fissa e con tendenza al romanticismo. Non è rimasto nulla del suo passato di killer al servizio della CIA, mentre i soli compiti ai quali il nostro uomo si dedica sono quelli di onesto detective privato.

Rete 1, ore 21,45

Il difficile mestiere di venire al mondo

Stasera sulla rete 1 il terzo Quark Speciale tratta di maternità. Cioè di come le varie specie animali (questa serie estiva del programma di Piero Angela è tutta dedicata alla etologia) affrontano quell'evento fondamentale della vita che è la nascita e poi l'allevamento dei piccoli. Una delle parti più interessanti del programma è quella che riguarda il fagiano australiano, che non cova le uova, ma le protegge in una sorta di incubatrice fatta di sabbia e foglie in formentazione. Vedremo poi come altri animali più vicini all'uomo (i mammiferi) proteggono i loro piccoli nel momento successivo alla nascita, quando sono particolarmente esposti alle aggressioni e alle malattie, mammiferi, rettili, pesci, insetti: nessuna razza ovviamente può sottrarsi a quel compito straordinario cui la sopravvivenza della specie obbliga e che tra gli uomini ha preso il nome del «senso materno», ma non sempre in realtà spetta alla madre. Tra molti animali, infatti, il maschio ha i suoi compiti nell'allevamento della prole e nell'addestramento alle difficoltà della vita. Anche il regale e sonnacchioso leone si presta pazientemente ai giochi dei cuccioli.

Italia 1, ore 22,30

Il tenente Kojak non ha paura della mafia

Il tenente Kojak rimane sempre un punto forte della programmazione di Italia 1. La formula è sempre simile: nella giungla di New York un uomo testardo e coraggioso, munito di regolare distintivo, mette in galera i malvagi talvolta nonostante gli ostacoli messi in campo anche da persone altolocate. Per esempio stasera Kojak deve affrontare l'omertà che si stringe attorno a una cosca mafiosa: si comincia con un delitto alla pizzeria «Calabria» dentro la quale viene assassinato il boss Frank Scalesi.

Ecco tutto il teatro che vedremo

Luigi Pirandello e accanto Vittorio Gassman

Pirandello torna superstar E Albertazzi sfida Gassman

Con ritmi serrati e anticipati quasi da calcio-mercato, anche il teatro ha concluso la sua fase di chiacchiere estive e arriva alle porte di agosto con tutti i programmi nel cassetto. Per i «fatti invernali» bisognerà aspettare ancora — ovviamente — ma intanto si possono scorrere i titoli e i nomi di maggior rilievo.

Cominciamo con gli Stabili, allora. Al nord, Torino proporrà due novità e due riprese. I nuovi titoli sono **La Mandragola** di Machiavelli diretta da Missiroli e interpretata, fra gli altri, da Paolo Bonacelli, Claudio Gora e Cesare Gelli, e **Fedra** di Racine per la regia di Ronconi con Anna Maria Guarneri e Massimo Foschi protagonisti. **La casa dell'ingegnere** di Siro Ferrone da Gadda e **Faust** di Marlowe diretto da Flavio Ambrosini sono invece le due riprese. Genova, coerentemente, continua con i cartelloni monografici: quest'anno si dedica al «Fondatori del teatro moderno», ma di questo ne parliamo a parte. Del Piccolo, invece, si sa poco o nulla. Di certo Strehler non farà **Come tu mi vuoi** di Pirandello annunciato per la scorsa stagione: riprenderà invece **La tempesta** shakespeariana per una lunga sosta, in apertura di stagione, al Valle di Roma, e riproporrà anche la **Minna von Barnhelm** che ha debuttato a Milano proprio in chiusura di stagione.

Andando più verso il centro, l'ATER riprenderà, giustamente, **Bus di Paolo Poli** da Queneau: uno degli spettacoli più convincenti della scorsa annata. Verranno rimesse in scena anche le **Trachinie** dirette da Massimo Castri e presentate fin qui solo al Festival dei due mondi di Spoleto. Una novità piuttosto interessante riguarda poi l'allestimento di **Franziska** di Frank Wedekind, con Valeria Moriconi nel ruolo principale e Giancarlo Cobelli dietro le quinte.

A Roma, il neo- direttore artistico Maurizio Scaparro farà **Camus, Caligola** per l'esattezza, con Pino Micol protagonista. Lo Stabile di Catania, invece, punterà tutto sul **Malavoglia** di Verga, ridotti per le scene da Ghigo De Chiara e interpretati da Turi Ferro.

Fin qui i principali teatri pubblici. Ma quando ci si avventura nei privati e nelle cooperative, le cose diventano ben più complicate. Andiamo per autori. Innanzitutto ci sarà una bizzarra tetralogia molleriana. Carlo Cecchi riprenderà **Il borghese gentiluomo**, Franco Parenti, a sua volta, riallestirà il suo **Tartufo**, mentre Gino Bramieri sta preparando una strana commedia musicale ancora dal **Borghese gentiluomo**; infine, bisogna segnalare il debutto di Diego Abatantuono nel teatro di prosa: sarà Sganarello nel **Don Giovanni** accanto a Lino Troisi. Sul fronte Pirandello i titoli abbondano e anche di questo diciamo accanto.

Fra i meno gettonati, purtroppo, rischia di essere invece Goldoni. Il grande autore settecentesco fin qui è annunciato solo in tre edizioni: Adriana Asti, diretta da Giorgio Ferrara, sarà **La vedova scaltra**, Franca Valeri, invece, «prodotta» dall'Eliseo di Roma, **La donna vendicativa**. Gastone Moschin, infine, sarà **Sor Todero brontolon**, accanto a Maddalena Crippa e diretto da Antonio Calenda.

Eppoi c'è Napoli. Un pianeta a parte, con un suo teatro vivace e più che mai interessante. Quattro i titoli più rilevanti in proposito. **Na sera 'e... Maggio**, lo straordinario spettacolo che ha riunito Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio, girerà per tutta la stagione in tutte le piazze più importanti: a Roma, tanto per dirne una, sarà all'Eliseo durante il periodo delle feste. Luca De Filippo, con la regia di Eduardo, proporrà **Chi è più felice di me** dello stesso Eduardo e **Un turco napoletano**, il classicissimo testo di Eduardo Scarpetta. Il progetto forse più stimolante, porterà la firma di Antonio Calenda e Pier Benedetto Bertoli (il primo curerà anche la regia) e si intitolerà **Cinecittà**. Sarà un grande varietà comico-satirico con una compagnia numerosissima e piena di talenti napoletani: Pietro De Vico prima di tutti.

In ordine sparso, poi, ci saranno due Tennessee Williams: Carla Gravina farà **La gatta sul tetto che scotta** con la regia di Giancarlo Sbragia, mentre Sepe allestirà **Zoo di vetro** con Lilla Brignone e Luigi Diberti. Qualche spazio, poi, sarà dato anche a due autori in genere meno frequentati: Shaw e Anouilh. Del primo Adriana Asti proporrà **Santa Giovanna** per la regia di Georges Wilson; del secondo Alberto Lionello farà **Ornifle**, tradotto da Tullio Kezich e per la regia di Luigi Squarzina.

Anche quest'anno, poi, il pianeta Schiller avrà i suoi esploratori. Berlusconi (quest'anno attivissimo sul fronte produzioni teatrali) riproponе la «sua» **Maria Stuarda** con il terzetto Zeffirelli, Cortese, Falk, mentre Gabriele Lavia, farà **Don Carlos**. I due spettacoli, a Roma, si incontreranno all'Eliseo, e dal medesimo teatro partirà anche uno Strindberg: **Delitto e delitto**: la regia sarà firmata ancora da Lavia, mentre alla ribalta ci saranno Umberto Orsini e Daria Nicolodi. E ancora un classico: Glauco Mauri, dopo l'esperienza dello scorso anno con **Edipo**, propone **Filottete**.

Infine, eccoci alle cooperative. Il Gruppo della Rocca, innanzitutto, riproporrà Josef K. fu Prometeo, di Guido De Monticelli, presentato in chiusura della stagione scorsa, e allestirà **Negro contro cane**, un testo di Bernard-Marie Koltès che è stato portato di recente sulle scene francesi da Patrice Chéreau. La traduzione sarà di Saverio Vertone, mentre la regia verrà affidata a Mario Missiroli e le musiche a Luciano Berio. Il Collettivo di Parma metterà in piedi un interessante trittico da Büchner, composto da **La morte di Danton, Leonce e Lena** e **Woyzeck**; **Nuova Scena di Bologna**, proseguendo il suo sodalizio con **Leo De Berardinis**, proporrà al pubblico l'**Amleto** tradotto da Angelo Dallagiacoma e con la regia, le scene, i costumi e l'interpretazione di Leo.

Nicola Fano

Programmi TV

Rete 1

13.00 VOGLIA DI MUSICA - Un programma di Luigi Fart
13.30 TELEGIORNALE
13.45 LA SEGRETARIA PRIVATA - Film di Goffredo Alessandrini, con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Sergio Tofano
15.00 MISTER FANTASY - Musica da vedere
15.50 HAPPY DAYS - Telefilm
16.15 AZZURRO QUOTIDIANO - Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo
16.40 ARTISTI D'OGGI - «Romano Parmeggiani»
17-19.45 FRESCO FRESCO
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 MACARIO - «Storia di un comico»
21.45 QUARK SPECIALE
22.35 TELEGIORNALE
22.45 FESTIVAL NAZIONALE DEL PIANO BAR - A cura di Raoul Franco
23.50 TG1 - NOTTE

Rete 2

10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Messina e zone collegate
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 LA VELA: TECNICA E SPETTACOLO - «L'uscita in mare»
13.45 CINEVARIETÀ - Con Aldo e Carlo Giuffrè
14.10 DOVE COMINCIA IL GIORNO: IMMAGINI DALLE FIGI - (1ª puntata)
15.10 TAPPETO VERDE - Documentario
15.20 IL VENDITORE DI PALLONCINI - Film di Mario Ganazzo, con James Whitmore, Marina Malfatti, Maurizio Arena, Lina Volonghi
17-18.40 TANDEM ESTATE
18.40 TG2 - SPORTSERA
18.50 GIALLO, ARANCIONE, ROSSO,... QUASI AZZURRO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 DELITTO IN PIENO SOLE - Film di René Clément
22.30 TG2 - STASERA
22.40 SERENO VARIABILE - Settimanale di turismo e tempo libero
23.30 TG2 - STANOTTE

Rete 3

19.00 TG3
19.20 TV3 REGIONI
19.55 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Il documentario italiano dal 1949 al 1970
20.05 LO SPORT NEI GIOCHI POPOLARI: ED È SUBITO STORIA - (2ª puntata)
20.30 CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF BUCKBINDER - Musiche di Beethoven
21.35 TG3 - Intervallo con: «Favole popolari ungherese»
22.00 CANZONE PAGANA - Film di Robert Alton, con Esther Williams, Howard Keel, Rita Moreno
23.15 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - Con Garland Jeffreys

Canale 5

9.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 10 «Lou Grant», telefilm; 11 «Giorno per giorno», telefilm; 11.30 Rubriche; 12 «La piccola grande Nelly», telefilm; 12.30 «Simon Templer», telefilm; 13.30 «Sentieri», teleromanzo; 14.30 «General Hospital», teleromanzo; 15.15 Film «Sono un agente F.B.I.», di Mervyn Le Roy, con James Stewart; 17 «Search», telefilm; 18 «Il mio amico Arnold», telefilm; 18.30 «Pop corn hits»; 19 «Tutti a casa», telefilm; 19.30 «Kung fu», telefilm; 20.25 «Polderka», telefilm; 21.25 Film «Strani compagni di letto», di Melvyn Frank, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida; 23.25 Boxe; 0.25 Film «Destinazione Mongolia», con Richard Widmark.

Retequattro

10.15 Film «Un provinciale a New York», di Artur Hiller, con Jack Lemmon; 12 «Operazione sottoveste», telefilm; 12.30 «I bambini del dottor Jemison», telefilm; 13 «Matt Helm», telefilm; 14 «Agua viva», novela; 14.45 Film «Amicizie: segreti e menzogne», di Ann Z. Shanks e Marlena Laird, con Stella Stevens; 16.30 Ciao Ciao; 18 «Star Blazers», cartoni animati; 18.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 19.30 «Quincy», telefilm (1ª parte); 20.30 Film «Mercoledì delle ceneri», di Larry Peerce, con Elizabeth Taylor, Helmut Berger; 22.15 «La città degli angeli», telefilm; 23.15 «F.B.I.», telefilm.

Italia 1

9.30 «Adolescenza inquieta», telenovela; 10 Film «La tua pelle brucia» di Daniel Mann, con Anthony Quinn, Shirley McLaine; 12 «Get Smart», telefilm; 12.30 «Vita da strega», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 14 «Adolescenza inquieta», telenovela; 14.30 Film «Il grembo di Serah Burns» di Sandor Stern, con Kay Lenz e Martin Balsam; 16.25 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 18 «La grande vallata», telefilm; 19 «Wonder woman», telefilm; 20 «Soldato Benjamin», telefilm; 20.30 Film «Topkapi» di Jules Dassin, con Melina Mercouri, Peter Ustinov; 22.35 «Kojak», telefilm (1ª parte); 23.30 Film «Agguato nel sole» di R.G. Springsteen, con George Montgomery, Yvonne De Carlo - Al termine: «Cannon».

Svizzera

18 Programmi estivi per la gioventù; 18.50 Disegni animati; 19.05 «I nemici», telefilm; 19.55 Il Regionale; 20.05 Telegiornale; 20.40 «I vecchi e i giovani», romanzo di Luigi Pirandello, con Gabriele Ferzetti, regia di Marco Leto; 21.35 «Parigi», documentario; 22.45-23.20 Jazz Club.

Capodistria

18 «La mercielonga», telefilm; 19 Orizzonti; 19.30 TG - Punto d'incontro; 19.45 «Il mistero di Amleto», telefilm; 20.45 Film «Scotland Yard contro il dott. Mabuse» di Paul May, con Peter Von Eyck; 22.15 TG - Tuttoggi; 22.25 Zeit im Bild.

Francia

12.25 Gli amori degli anni grigi; 13.35 «La Virginiana», telefilm; 14.45 La vita oggi; 15.45 Disegni animati; 16.55 Pomeriggio sportivo; 18 Recré A2; 18.40 Attualità televisiva; 19.15 Attualità regionali; 19.40 Il teatro di Bouvard; 20 Telegiornale; 20.35 Film «Un pont trop loin», con James Caan (2ª parte).

Montecarlo

18 Lo scrittore Benner; 18.25 Il dirigibile; 19.05 «Anna, giorno dopo giorno», teleromanzo; 20 «Medici di notte», telefilm; 20.30 Film «I basilischi» di Lina Wertmüller, con Stefano Satta-Flores; 23 Le inchieste del commissario Maigret (2ª puntata).

Scegli il tuo film

SONO UN AGENTE FBI (Canale 5, ore 15.15)
Classica gangster story dalla parte dei poliziotti: la firmò nel 1959 Mervyn Le Roy, utilizzando un James Stewart all'apice del successo. L'agente FBI del titolo è Chip Hardesty, un poliziotto stanco e in crisi che promette alla moglie di dare le dimissioni. Naturalmente ci ripensa e resta in servizio (lo convincono le parole del «duro» Edgar Hoover). Finirà per scontrarsi con i grandi gangster degli anni Trenta, Dillinger, «Pretty Boy» Floyd, «Baby Face» Nelson, Ma Barker.

DELITTO IN PIENO SOLE (Rete 2, ore 20.30)
Il ciclo dedicato a René Clément fa un salto indietro: dopo *La fuga della lepre nei campi* del 1972 è la volta, stasera, di *Delitto in pieno sole* realizzato nel 1959. Melodramma gelido intinto nel poliziesco, il film è tutto costruito attorno al personaggio inquieto di Tom Ripley (Alain Delon), un giovanotto inviato in Italia per convincere l'amico del padre Philippe (Maurice Ronet) a tornare negli USA. Ma in Italia Tom s'invaghirà della fidanzata di Philippe (la bella Marie Laforet) e finirà con l'uccidere il rivale d'amore. Appunto, in pieno sole. Una curiosità per i cinefili: il film è ispirato al famoso personaggio scaturito dalla penna della scrittrice giallista Patricia Highsmith, lo stesso che avremmo rivisto nel più recente *Amico americano* di Wim Wenders.

STRANI COMPAGNI DI LETTO (Canale 5, ore 21.25)
Fa parte del periodo hollywoodiano di Gina Lollobrigida. Siamo in piena commedia sofistica (o presunta tale) con il belloccio Rock Hudson che, dopo essersi separato dalla moglie (appunto Gina Lollobrigida), si vede costretto a ricostituire l'unione per problemi di lavoro. Diresse nel 1964 Melvin Frank.

TOPKAPI (Italia 1, ore 20.30)
È firmato Jules Dassin questo celeberrimo giallo-rosa datato 1963. Il filone, classico, è quello della grande rapina: scelta della banda, preparazione, furto clamoroso, finale a sorpresa. Il Topkapi è il museo nazionale turco: luogo dove è custodito, tra gli altri oggetti preziosi, un pugnale tempestato di perle. Il colpo naturalmente riesce, ma quella banda di abilissimi ladri sarà presa per un'organizzazione terroristica.

I BASILISCHI (Telemontecarlo, ore 21.30)
Opera prima di Lina Wertmüller, *I basilischi* è uno di quei film che le private danno un giorno sì e uno no. Chi non l'avesse mai visto, comunque, non se lo perda. È una toccante radiografia di un piccolissimo paese meridionale (in Basilicata) agli inizi degli anni Sessanta. Al centro della storia due giovani, Antonio (Satta Flores) e Francesco (Antonio Petruzzi), con i loro sogni d'evasione, i miti di Roma, la voglia di smuovere qualcosa nella pigra e soffocante vita paesana.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI (Rete 4, ore 20.30)
Masochistico maquillage per Liz Taylor, qui nei panni (il film è del 1973) di una matura signora che si affida ai maghi della chirurgia plastica per ritrovare l'antica bellezza e riconquistare così il marito che vuole divorziare. C'è anche Helmut Berger, con la sua peggiore aria da infido macrò.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.10, 6.58, 7.58, 9.56, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58; 6.06, 7.15, 7.36, 8.30 La combinazione musicale; 6.15, 22.22 Autoradio flash; 7.30 Edicola del GR1; 7.40, 19.28 Onda verde mare; 9 Radio anche noi; 11 Le canzoni dei ricordi; 11.34 «La Certosa di Parma»; 12.03 Viva la radio; 13.15 Master; 13.55 Onda verde Europa; 15 Dalla bella Otero a Lili Marlene; 16 Il pagnone estate; 17.25 Globetrotter; 18.05 Ecco a voi Elton John; 18.25 Il concerto da camera di Radiouno; 19.15 Cara musica; 19.30 Radiouno jazz; 20 «Il manto ideale», di O. Wilde; 20.45 Il leggo; 21 «L'incredibile caso Kalinin»; 21.25 Caro Ego; 21.40 «L'anno prossimo»; 22.27 Audiobox; 22.50 Asterisco musicale; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05; 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 19.30, 22.30; 6.02 I giorni; 7.20 Svegliar l'aurora; 8 La salute mentale del bambino; 8.45 «Due uomini e una donna»; 9.32 Subito quiz; 10.30 70 giorni sull'Orient Express; 12.10, 14 Trasmissioni regionali; 12.48 Un'isola da trovare; 13.41 Sound track; 15 Storia d'Italia e dintorni; 15.37 Musica da passeggio; 16.32 Perché non riparlarne; 17.32 Aperto il pomeriggio; 18.40 I racconti alla radio; 19.50 Una finestra sulla musica; 20.55 Gallo sera; 22.40 Un pianoforte nella notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Preludio; 6.55, 8.30, 10.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 «Ora D»; 11.50 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura, temi e problemi; 15.30 Un certo discorso estate; 17 Le tecniche e il gusto; 17.30 Spazio Tre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 Alice nel paese delle meraviglie; 22.45 B. Britten; 23 Il jazz.